

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune è l'Ente titolare delle funzioni in materia di pianificazione urbanistica generale nell'ambito dei riferimenti e degli indirizzi che discendono dagli strumenti di competenza degli Enti sovraordinati;
- in tale contesto si inserisce l'obbligo, per i Comuni, di provvedere alla formazione del Piano Regolatore Generale o, in alternativa, di quello Esecutivo, ai sensi degli artt. 9 e 12 della l.r. n.18 del 12/04/1983, così come modificata dalle ll.rr. 27/04/1995, n.70 e 03/03/1999, n.11;
- allo stato attuale il Comune di COLLEDARA è dotato di P.R.E. approvato in data 01/08/2000 con deliberazione di Consiglio Provinciale n.76;

RILEVATO CHE:

- medio tempore, il quadro normativo di riferimento, nonché le realtà sociali ed economiche presenti sul territorio rilevano profonde e sostanziali modificazioni tali da necessitarsi nuovi strumenti di pianificazione urbanistica al fine di rispondere alle intervenute esigenze di sviluppo economico, ambientale e sociale dell'intera comunità;
- la situazione attuale, nonché l'alquanto parziale attuazione del P.R.E. vigente, il relativo dimensionamento vada ricondotto all'interno di un rinnovato indirizzo formativo e, nel contempo, inquadrati all'interno degli strumenti previsti dalla L.R. 18/83 e s.m.i., disciplinandone l'iter, riformulando ed attualizzandone gli obiettivi;

CONSIDERATO che il territorio del Comune di Colledara integra emergenze di tipo ambientali, storiche ed economiche che, evidentemente, necessitano di un moderno strumento di urbanistico che individui prospettive di sviluppo offrendo nuove opportunità di insediamento compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e storiche che hanno rappresentato e rappresentano l'"humus" di riferimento delle popolazioni locali;

ATTESO, pertanto, che la Giunta Comunale, svolgendo funzioni che le sono proprie, intende procedere a tutto quanto necessario per dotare il Comune di uno strumento urbanistico più attuale e rispondente alle sopra ricordate esigenze;

CONSIDERATO, pertanto, che si rende necessario formulare specifico atto di indirizzo al Responsabile del Settore competente in ordine all'opportunità di procedere all'acquisizione di che trattasi;

RICHIAMATI:

- il Quadro di Riferimento Regionale;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- l'adottato Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- il vigente Piano Regionale Paesistico;
- il vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Abruzzo;

VISTI gli artt. 48 e 107 D.P.R. 267 del 18/08/2000;

VISTA la l.r. n.18 del 12/04/83, così come modificata dalle ll.rr. 27/04/95, n.70 e 03/03/1999, n.11;

VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Organizzazione degli Uffici;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla correttezza tecnica da parte del servizio competente ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituendone motivazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n.241, nel testo vigente.

- 1) DI FORMULARE specifico atto di indirizzo al Responsabile del Settore Edilizia e gestione e manutenzione del patrimonio comunale, affinché provveda, con le modalità e nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia, a dar corso al procedimento necessario relativo alla redazione di un Piano Regolatore Generale, per le finalità e con gli obiettivi così di seguito sommariamente descritti ed individuati:
 - adeguamento alle intervenute novità legislative e regolamentari in materia urbanistica;
 - adeguamento alla pianificazione multisettoriale sovraordinata;
 - individuazione di strategie di pianificazione volte alla rimessa in moto di processi di sviluppo insediativo di tipo residenziale quale risultato di indispensabili analisi del tessuto sociale ed economico del territorio;
 - analisi e valorizzazione del patrimonio agricolo, inteso come *"città diffusa"* presente sul territorio, individuando le relative potenzialità, sviluppandone il recupero, riuso e riattamento anche attraverso il ripensamento dell'originaria funzione e nel pieno rispetto delle prerogative imposte dalle normative sovraordinate;
 - analisi del sistema produttivo del territorio di riferimento e relative prospettive di sviluppo e/o consolidamento;
 - analisi delle potenzialità turistiche e dei connessi aspetti vocazionali del territorio con le strategie necessarie allo sfruttamento delle stesse (*ricettività turistica, fattori di attr. turistica, accessibilità, ecc...*);
 - aderendo ai principi ispiratori dell'azione di sviluppo e competitività promossa dalle Istituzioni Nazionali e Comunitarie, va dato corso, nel complesso dell'impianto del nuovo strumento, ad una congrua valutazione dell'effettiva esigenza abitativa attraverso un approccio che ne assicuri la necessaria sostenibilità ambientale, sociale e culturale, anche in termini di riutilizzo del patrimonio esistente, riqualificazione dello stesso dal punto di vista architettonico e sismico-statico aderendo ad un condiviso principio di riduzione del consumo del suolo.
- 2) INDIVIDUARE nel Responsabile del Settore ricordato il Responsabile del procedimento, incaricandolo di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti, ivi compresa l'individuazione dei tecnici da incaricare per la redazione dello strumento urbanistico in oggetto.
- 3) FISSARE nell'importo massimo di € 60.000,00 la spesa impiegabile allo scopo, assegnandone la disponibilità nella gestione del ricordato Settore e rinviando all'approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2018, la copertura di detto importo .
- 4) STABILIRE che il presente provvedimento venga trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente alla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

altresi),

DICHIARA

con ulteriore e separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione, stante l'imminente scadenza del termine di gravame, immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4°, del D.Lgs.n°267/2000.